

EMERGENZA AMBIENTE. IL MINISTRO ATTACCA IL COMMISSARIATO E L'ASIA: «SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEVONO FARE MOLTO DI PIU'»

Rifiuti, l'ira di Pecoraro Scanio

E Nicolais "boccia" il termovalorizzatore: «È un progetto da rivedere»

L'annuncio: «Avviato uno studio sulle tecnologie usate in Giappone». Secondo gli esponenti del Governo è necessario «adottare soluzioni di minimo impatto inquinante». E presentano un nuovo processo per il recupero dell'energia, in collaborazione con il Conai, già adottato nella zona industriale di Caserta.

GIANCARLO MELE

Un nuovo processo per il recupero d'energia e materia da rifiuti urbani e di imballaggio è stato presentato ieri a Città della Scienza dal ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, dal ministro delle Riforme e delle Innovazioni nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais e dall'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Teresa Armato. Si tratta, in pratica, dell'impianto di gassificazione a letto fluido, installato nella zona industriale di Caserta sotto la sperimentazione dell'Amra e con il contributo del Conai. «È importante andare avanti con la tecnologia - ha detto a tal proposito il ministro Pecoraro Scanio - Abbiamo avviato un accordo tecnologico di scambio sulla ricerca col ministro dell'Ambiente nipponico perché il Giappone possiede nuove tecnologie "a freddo" e non inceneritori e combustione. Noi vogliamo impianti che non emettono scarichi nell'atmosfera in rispetto del protocollo di Kyoto». Quanto all'emergenza rifiuti in Campania il ministro ribadisce che «il "modello Calabria" è passato da una percentuale del dieci per cento al quaranta in raccolta differenziata. Vogliamo il meglio per la Campania, la

situazione d'emergenza esiste e non è tollerabile, spero che il Commissariato e l'Asia riescano ad ottenere i risultati ottenuti dalla Calabria in termini di raccolta differenziata, ma per ora il rapporto spesa-situazione è sicuramente negativo. La politica, invece, deve conoscere per deliberare, senza farsi influenzare dalle lobby industriali, ma consultando tecnici e scienziati sulle soluzioni migliori».

Il principio del gassificatore pilota installato a Caserta si basa sul fatto che tutti i materiali a base di carbonio possono essere gassificati in un prodotto gassoso da utilizzare come combustibile nelle centrali elettriche, un'alternativa alla tradizionale termovalorizzazione per combustione, rispetto alla quale presenta diversi vantaggi ambientali. «Il problema dei rifiuti è molto complesso - conferma il ministro Nicolais - Non è possibile trovare una singola soluzione. Noi avremo bisogno sempre di discariche nel futuro, anche solo per i prodotti della combustione. Dobbiamo superare l'emergenza rifiuti, incentivando la raccolta differenziata, ma pensando anche ad un sistema combinato che includa i gassificatori e i vetrificatori, soluzioni tecnologiche di minimo impatto ambientale per l'atmosfera. Il progetto del termova-



NUOVE TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE. UN MOMENTO DEL CONVEGNO SVOLTO A CITTÀ DELLA SCIENZA PER PRESENTARE IL PROGETTO ECOLOGICO DEL CONAI (FOTO AGF)

lorizzatore di Acerra va rivisto perché venti anni sono troppi per la ricerca e per l'innovazione, è possibile ottimizzare l'impianto tenendo conto delle nuove tecnologie di controllo qualità». Quanto all'accanimento terapeutico il ministro dell'ambiente aggiunge: «È un dramma per le tante famiglie italiane. Lo Stato non deve assolutamente creare un suicidio

legale, ma deve garantire alle famiglie che soffrono di questo problema un diritto alla qualità della vita e quindi il rispetto della dignità delle persone». Sull'iniziativa del Governo contro le "intercettazioni selvagge" Pecoraro Scanio ha puntualizzato che «bisogna fare molta chiarezza sui servizi segreti, non è tollerabile questo atteggiamento "golpistico"».